

**As FO**

Azienda sanitaria Friuli Occidentale

via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone (PN) - Italy
C.F. e P.I. 01772890933 PEC: asfo.protgen@certsanita.fvg.it**TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
PER CURE DI ALTISSIMA
SPECIALIZZAZIONE
(MOD. INFO)**

Rev. 2020

INFORMAZIONI GENERALI - Autorizzazione al trasferimento all'estero per cure presso un Centro di alta specializzazione ed emissione Modello S2 o analoghi.

Il sistema sanitario italiano è strutturato in modo da assicurare, a tutti i cittadini residenti, le prestazioni in forma gratuita, ad esclusione dell'eventuale ticket, erogate sul territorio nazionale dalle strutture pubbliche o private accreditate. L'assistenza sanitaria all'estero (cosiddetta programmata)¹, deve essere preventivamente autorizzata, ed è consentita in via di eccezione solo per le prestazioni di altissima specializzazione.

L'autorizzazione viene concessa dal centro di Riferimento Regionale, che valuta le richieste ai sensi di legge, per prestazioni di altissima specializzazione che non siano ottenibili nel nostro Paese qualora:

- richiedano specifiche professionalità del personale o attrezzature ad avanzata tecnologia
- oppure non siano ottenibili presso le strutture sanitarie italiane in modo adeguato
- oppure i tempi di attesa siano tali da compromettere gravemente lo stato di salute dell'assistito.

Solo a seguito della concessione dell'**autorizzazione regionale**, l'Azienda sanitaria potrà comunicarne l'esito all'interessato. Con esito positivo l'Azienda sanitaria, in base allo Stato estero e alla tipologia di Struttura Sanitaria scelta dal paziente, rilascerà un modello idoneo (Modello S2 o analogo) oppure una autorizzazione scritta. Nel primo caso l'assistenza sanitaria verrà erogata in forma diretta o gratuita, nel secondo caso in forma indiretta. A conclusione del percorso di cura – se autorizzato - è sempre possibile richiedere un parziale rimborso delle spese sostenute.

➤ PRIMA DELLE CURE**L'INTERESSATO PRESENTA DOMANDA**

Per avere l'autorizzazione al trasferimento per cure, l'interessato o chi per esso deve presentare **domanda** all'Azienda sanitaria utilizzando la **seguinte documentazione**. La Certificazione Specialistica compilata in ogni sua parte, deve contenere l'indicazione della struttura estera prescelta ed è considerata **valida se redatta da un medico specialista della branca relativa alla patologia, sia pubblico che privato, ma italiano**. Il medico inviante, se necessario dal punto di vista clinico, dovrà motivare la "presenza dell'accompagnatore", per garantire il rimborso anche delle sue spese.

- Domanda di Autorizzazione – **MOD. 1**
- Certificazione Specialistica – **MOD. 2**
- Dichiarazione di Consenso – **MOD. 3**

Eventuale:

- Modulo Informazioni Extra-Costi – **MOD. 4** [*disponibile in lingua: italiana, inglese, francese, tedesca*]
- Altra documentazione Sanitaria /prenotazione

La documentazione va TRASMESSA all'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale:

ASFO - Via Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone

- con consegna degli originali presso la sede centrale di Pordenone in Ufficio Protocollo 3° piano - stanza 315 oppure in Ufficio Affari Generali 3° piano - stanza 303
- con invio via posta
- presso il proprio **Distretto sanitario** che farà pervenire successivamente la documentazione all'ufficio Ufficio Affari Generali preposto al rilascio del modello S2.
(La documentazione può essere anche anticipata via fax 0434/523011 o via e-mail: asfo.protgen@certsanita.fvg.it)

¹ Il sistema delle cure per alta specializzazione all'estero è regolato, dal D.M. 13.11.1989, emanato in applicazione della L. 23.10.1985, n. 595, per l'assistenza indiretta e i trasferimenti per cure presso strutture che erogano le proprie prestazioni privatamente e in assenza di regimi convenzionali. In ambito europeo si affianca la disciplina dei Regolamenti Europei (REG. CE 883/2004 – 987/2009) che garantisce ulteriori tutele, ampliandone termini e modalità, in particolare garantendo l'assistenza diretta e poi il successivo rimborso di alcune spese.

AUTORIZZAZIONE

L'Azienda sanitaria dopo aver verificato la correttezza formale dell'istanza provvede, secondo modalità stabilite dalla Regione, alla trasmissione della domanda e della documentazione al Centro di Riferimento Regionale (CRR) territorialmente competente, ossia - per il Friuli Venezia Giulia - la *Commissione Regionale Ricoveri all'Estero*.

Il Centro di riferimento valuta la presenza dei requisiti richiesti e l'appropriatezza della struttura estera e comunica poi all'Azienda sanitaria il proprio parere motivato.

(NB. Le **cure di mantenimento o di controllo**, anche se riferite ad una precedente autorizzazione, devono essere preventivamente autorizzate dalla ASL, sentito il Centro di Riferimento Regionale per cui, ogni qualvolta si presenta questa necessità, deve essere presentata domanda di autorizzazione secondo la stessa procedura sopra indicata).

ESITO

L'Azienda sanitaria, **acquisito il parere del centro regionale**, provvede a rilasciare l'autorizzazione e a darne comunicazione **all'interessato**. In caso di accoglimento della domanda:

- se la struttura estera scelta è **pubblica o privata convenzionata** la ASL rilascerà il **Modello S2** (per Stati UE, CEE e Svizzera) o un modello analogo (per stati convenzionati)². Questi modelli danno diritto a fruire direttamente delle cure, senza anticipare interamente le spese, perché la fatturazione dei costi viene inviata all'Azienda sanitaria. In base ai protocolli amministrativi/sanitari previsti dallo Stato estero, oltre ai modelli potrebbe essere chiesto un contributo in denaro al paziente. Si consiglia pertanto di prendere contatti con la struttura estera che erogherà la prestazione, perché chiarisca quali prestazioni saranno coperte da modello S2 o analogo e quali eventuali costi rimarranno a carico del paziente (es. prestazioni libero professionali, esami del sangue, supplementi camera ecc ...) per i quali può essere richiesto pagamento anticipato. Il Ministero della Salute ha messo a disposizione un modello di richiesta utilizzabile per tali informazioni (mod. 4). A conclusione del percorso di cura è sempre possibile richiedere alla propria ASL un parziale rimborso delle spese sostenute (sanitarie, viaggio, accompagnatore ecc ... non di soggiorno) che verrà erogato in base ai criteri previsti dal DM 13.11.1989.
- se la **struttura estera è privata** oppure se si tratta di **Stati esteri non convenzionati** con l'Italia, la ASL rilascia una **autorizzazione scritta** all'interessato, che gli permetterà di chiedere il rimborso delle spese pagate per le proprie cure, ai sensi del DM 13.11.1989. Solo in condizioni particolari potrà essere richiesto un anticipo all'Azienda sanitaria.

In caso di **rigetto della domanda di autorizzazione** o **della domanda di rimborso delle spese** l'interessato può presentare ricorso ai sensi di legge.

➤ DOPO LE CURE

Una volta finita la cura autorizzata, al rientro in Italia, è necessario presentare alla competente Azienda Sanitaria – Ufficio Affari Generali e Legali, una **RELAZIONE DI FINE CURA**, redatta dal medico inviante ovvero desumibile dalla struttura curante, attestante gli esiti, il trattamento eseguito ed il miglioramento conseguito, per la conclusione dell'iter procedurale (*Ai sensi della Nota Regionale prot. N. 1268 del 18/1/2013*)

RIMBORSI

Per richiedere il rimborso delle spese sostenute in proprio, l'assistito o chi per esso dovrà presentare **domanda di rimborso**, nelle modalità sopradescritte, utilizzando la modulistica aziendale:

- Domanda di Rimborso – MOD. 5** (eventuale delega)
- Documentazione di spesa originale debitamente quietanzata**
- Certificazione delle autorità consolari o diplomatiche italiane in ordine alla natura della struttura** (attestante se trattasi o meno di struttura pubblica o privata senza scopo di lucro e con tariffe approvate o controllate)

In linea di massima si potrà ottenere un **parziale rimborso per le spese sostenute** in proprio sia sanitarie sia di viaggio. Viene rimborsata la minor somma tra l'80% della spesa (40% per gli onorari libero-professionali) e l'80% della

² per centro di cura in un paese extra-UE convenzionato con l'Italia vengono rilasciati i seguenti modelli:

per il Principato di Monaco – Modello I/MC-9

per la Repubblica di San Marino – Modello I/SMAR-8bis

per Capoverde – Modello I12

per Serbia, Montenegro, Bosnia – Erzegovina, Macedonia – Modello 8

corrispondente tariffa regionale per prestazioni sanitarie. Non sono rimborsabili le spese di soggiorno (salvo che per portatori di handicap relativamente alle cure per neuroriabilitazione).

Data la complessità della norma, la ASL valuterà ogni domanda di rimborso e richiederà informazioni e documentazione necessaria ai sensi di legge, tenuto conto delle peculiarità di ogni caso sanitario.

Dirigente responsabile del procedimento di rimborso è il dott. Sandro Santarossa dell'ufficio Affari Generali e Legali, a cui si potrà eventualmente chiedere qualsiasi chiarimento in merito all'assistenza indiretta.

*Si chiarisce inoltre che per le cure programmate presso Centri di elevata specializzazione all'estero per **trapianto di organi all'estero**, iscrizione in liste estere d'attesa, trapianto urgente e richieste d'interventi urgenti post trapianto, proseguimento delle cure, re-trapianto d'organo, trapianto da donatore vivente, a carico del Servizio Sanitario Nazionale viene seguita **una speciale procedura con apposita modulistica così come da indicazioni regionali, da richiedere specificatamente ai suddetti referenti aziendali.***

➤ **TEMPISTICA**

La Commissione Regionale Ricoveri all'Estero, Centro di Riferimento Regionale (CRR) territorialmente competente, per il Friuli Venezia Giulia, si riunisce di norma 1 volta al mese.

L'Azienda sanitaria deve ricevere con congruo anticipo l'istanza da parte dell'interessato – o chi per esso - per effettuare le verifiche necessarie e predisporre la pratica per l'invio in Commissione Regionale - almeno 10 giorni prima che la Commissione si riunisca. *In casi di particolare URGENZA, l'Azienda valuterà se derogare alla procedura prevista, al fine di favorire una tempestiva risposta alla richiesta.* Qualora la documentazione fornita non fosse completa non potrà essere avviato alcun provvedimento di autorizzazione e pertanto non potranno decorrere i termini amministrativi fino a corretta integrazione della pratica.

➤ **UFFICI COMPETENTI**

Pratiche amministrative: ufficio Affari Generali AZIENDA SANITARIA FRIULI OCCIDENTALE – ASFO - Via Vecchia Ceramica, 1 - Pordenone

Referente	Dott.ssa Sara Daneluzzi - tel. 0434/369839	sara.daneluzzi@asfo.sanita.fvg.it
Referente (sostituto)	Sig.ra Lidia De Piccoli - tel. 0434/369328	lidia.depicolli@asfo.sanita.fvg.it
Direttore S.C.	Dott. Alberto Fontana - tel. 0434/3699323	alberto.fontana@asfo.sanita.fvg.it
Dirigente	Dott. Sandro Santarossa - tel. 0434/369738	sandro.santarossa@asfo.sanita.fvg.it

Dirigente Sanitario responsabile delle cure all'estero: dott. Giovanni Passanisi

Dirigente medico - Distretto Dolomiti Friulane - Via Unità D'Italia, 7 - Maniago

Tel. 0427/735310 ; giovanni.passanisi@asfo.sanita.fvg.it

Il Dott. Giovanni Passanisi può consigliare e valutare i casi sotto il profilo clinico - sanitario, rappresenta l'Azienda come componente della Commissione Regionale Ricoveri all'Estero e sottoscrive i modelli S2 o analoghi, ovvero le autorizzazioni scritte, emesse dall'Azienda sanitaria sulla base del parere regionale.

Per qualsiasi informazione e per presentare la richiesta in merito alle cure all'estero, si consiglia di **contattare i suddetti Referenti** che potranno dare chiarimenti generali e consigli sulle procedure da seguire, sulle modalità di compilazione dei documenti, definire eventuali incontri ecc.

PREVIO APPUNTAMENTO telefonico o via e-mail.